

Anche oggi c'è bisogno di persone come Caleb

“E Caleb calmò il popolo dinanzi a Mosè, e disse: Andiamo immediatamente, e prendiamone possesso; poiché possiamo conquistarla.” Numeri 13:30

Le persone come Caleb sono state più che necessarie, in periodi diversi della storia della nostra opera. Oggi abbiamo bisogno di operai di una fedeltà profonda, operai che seguano il Signore in modo totale, operai che non siano disposti a stare in silenzio quando devono parlare, che siano tenaci come l'acciaio [nella fedeltà] ai principi, che non cerchino di mettersi in mostra, ma di camminare umilmente con Dio - operai pazienti, gentili, affabili, cortesi, che comprendano che la scienza della preghiera è di esercitare la fede e mostrare le opere che parleranno della gloria di Dio e del bene del Suo popolo...

Dio, nella Sua opera, non vuole leaders che offrono un servizio a metà. I Suoi servi devono scegliere di stare dalla parte di coloro che non acconsentiranno alcun atto dannoso. Seguire Gesù richiede, tanto per cominciare, una conversione con tutto il cuore, e poi un rinnovo quotidiano di questa conversione.

In certi momenti una crisi ha determinato il carattere... Ci sono operai che hanno perso la propria visione spirituale. Essi non possono distinguere tra il sacro ed l'ordinario. La loro voce si alza più forte quando essi sono al servizio del nemico. Sarebbe meglio per la propria credibilità che essi non facessero nulla. Questa sarebbe la loro forza. Il silenzio è la loro eloquenza. Per tutti coloro che vengono contestati vuol dire veramente molto stare, sia che si tratti di un lui o di una lei, dalla parte del Signore o dalla parte di Satana.

Il popolo di Dio oggi possiede molta più luce di quella che l'antico popolo d'Israele ricevette. Essi non solo possiedono una luce maggiore che è stata mandata loro, ma hanno le istruzioni date da Dio a Mosè, perché fossero impartite al popolo. Dio ha detto in maniera specifica quali siano le differenze tra il sacro e l'ordinario, e dichiarò che questa differenza dovesse essere osservata in modo ligio...

Il Signore ha dato al Suo popolo una grande luce e istruzioni preziose. Che pena, che vergogna, che agonia dell'anima, sentono i servi fedeli di Dio che hanno perdurato come Giosuè e Caleb, quando hanno ascoltato Israele cacciare il propri leader... e sceglierne uno di tra i ribelli perché li riconducesse indietro in Egitto. Nelle loro lamentele gli Israeliti bestemmiarono contro Dio.

Dio aveva annunciato loro che le difese della terra di Canaan si erano abbassate, e che ora era il tempo propizio perché essi vi entrassero.

Caleb proclamò la verità che valeva per quel momento e per ogni generazione a venire: “La terra, che abbiamo attraversato in avanscoperta, è una terra estremamente fruttifera. Se il Signore ha trovato il Suo diletto in noi, allora Egli ci condurrà in questa terra, e ce la darà; una terra in cui scorre il latte e il miele Solo, non ribellatevi contro il Signore, né temete i popoli di quella terra; poiché essi sono per noi come il pane: le loro difese li hanno abbandonati, e il Signore è con noi: non temete.”

Letter 39, 1899

tratto da “Christ Triumphant”

edito dalla Review and Herald Publishing Association, Hagerstown, MD

traduzione dall'originale in inglese di Manuela Lucarelli